

Finti autovelox, il Ministero dei Trasporti dice no

<div id = "calendar-container"><div id = "year">2014</div> <div id = "day">20</div><div id = "month">Marzo</div></div>

Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ribadisce il suo NO ai dissuasori di velocità che si stanno diffondendo in numerosi Comuni.



Il Ministero ha espresso il suo parere negativo in una lettera scritta al Presidente dell’Anci (Associazione nazionale comuni italiani) Piero Fassino. Alla lettera, firmata dal Capo di Gabinetto del Ministero, vengono allegati i pareri già espressi in passato dagli uffici del Ministero competenti in materia (si tratta di nove risposte alle richieste di comuni, forze di polizia locale e associazioni di consumatori, dal 2010 al 2014).

I cosiddetti “finti autovelox” sono “dispositivi costituiti da contenitori vuoti in materiale prevalentemente plastico di varia foggia e colorazione che vengono posti a margine della strada con il dichiarato intento di condizionare la velocità dei veicoli”.

Per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti “non sono inquadrabili in alcuna delle categorie di dispositivo o di segnaletica previste dal vigente Codice della Strada” e pertanto

Finti autovelox, il Ministero dei Trasporti dice no

<div id = "calendar-container"><div id = "year">2014</div> <div id = "day">20</div><div id = "month">Marzo</div></div>

“non sono suscettibili né di omologazione né di approvazione o autorizzazione”.

Dal Ministero si aggiunge che i finti autovelox possono anche costituire un pericolo: “La loro eventuale dislocazione a bordo strada dovrebbe considerare la possibilità che tali manufatti possano costituire ostacolo fisso, ancorché posti al di fuori della carreggiata”.

Il Capo di Gabinetto del Ministro Lupi invita quindi il sindaco di Torino, in qualità di Presidente dell’Anci, a “dare ampia diffusione” alla lettera “affinché le varie amministrazioni possano tenere conto delle considerazioni appena svolte nelle loro valutazioni che, peraltro, non dovranno prescindere da una valutazione complessiva della congruità della spesa, sia in termini specifici che sotto il profilo dei benefici conseguibili ai fini della sicurezza stradale”.

(Fonte: Ufficio stampa Ministero Infrastrutture e Trasporti)

© TN - TRASPORTONOTIZIE Riproduzione riservata